

L'esposizione

Innovazione e qualità così il made in Italy sbanca all'estero

MILANO

Nel salone specializzato presenti quasi tutte le imprese
Dai quattro giorni di BolognaFiere una spinta all'export

“S arà una grande manifestazione per numero di espositori e di visitatori perché a Zoomark International sono presenti quasi tutte le imprese che operano nel mondo degli animali da compagnia e le più importanti insegne della Grande distribuzione che in questo segmento di mercato stanno investendo tanto sia in termini di spazio sia di nuovi prodotti a marchio del distributore”. Di questo è convinto Antonio Bruzzone, dg di BolognaFiere, che questa mattina, alle 10.30, darà il via ai lavori dell'apuntamento fieristico più seguito in Italia e tra i più importanti in Europa sull'universo pet. L'esposizione, rigorosamente b2b (biennale), della durata di 4 giorni (6-9 maggio), è cresciuta rispetto a 2 anni fa per superficie espositiva occupata del 10%, sviluppandosi su 55.000 mq e allargandosi in questa edizione anche ai “nuovi” padiglioni della fiera - 28, 29 e 30 - inaugurati l'autunno scorso. I numeri definitivi della fiera Zoomark International dicono che gli espositori presenti sono 780, il 70% esteri provenienti da 45 Paesi, in più sono previste 6 grandi collettive internazionali.

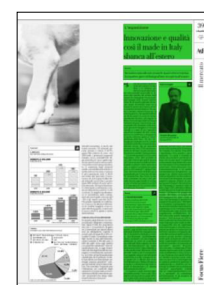
“Le novità presenti in Fiera sono tantissime: oltre 400 prodotti di cui il 40% riferiti agli ambiti food in cui l'innovazione è un fattore fondamentale e sempre il 40% dedicati ai cani, a seguire i prodotti per gatti, pesci e altri animali”, spiega Bruzzone. Che intravede un futuro assai promettente per il mercato del pet: “E' un'industria che cresce in maniera costante da anni e che presenta buone opportunità di sviluppo sia a livello nazionale sia a livello di esportazioni di prodotti italiani in giro per il mondo”.

Per quanto riguarda il mercato domestico, oggi in Italia sono oltre 60,4 milioni gli animali da compagnia censiti. “E' un numero destinato a crescere - dice Bruzzone - Parallelemente, stiamo assistendo ad una maggiore attenzione da parte dei proprietari nei confronti delle esigenze dei loro pet: dall'alimentazione alla salute, dalla cura ai diritti. Senza dimenticare, ma questa è una riflessione valida per tutti i settori, che il consumatore è un soggetto sempre più informato e indirizzato a scelte consapevoli. Sono spunti che ci offrono uno scenario ottimistico per il futuro del mercato anche in considerazione della capacità di innovazione e di risposta delle aziende del settore”.

Un capitolo a parte merita l'internazionalizzazione. Non a caso, BolognaFiere ha inserito tra i punti di forza di questa edizione di Zoomark proprio i focus di approfondimento sui principali mercati esteri con analisi mirate sulle opportunità di business. UK, Canada, Usa, Russia, Cina, India e Repubblica Ceca saranno i paesi analizzati. “La scelta è ricaduta su queste aree perché le previsioni stimano che in quei paesi si registrerà un incremento importante del consumo di prodotti e servizi dedicati all'universo pet”, osserva Bruzzone. “L'internazionalizzazione è un ambito fondamentale per BolognaFiere - aggiunge il dg -: infatti, siamo stati fra i primi ad esportare i nostri eventi leader nei mercati emergenti, accompagnando le imprese italiane ed europee in paesi stranieri e favorendo anche l'incoming di operatori esteri in Italia. Oggi il 30% dell'intero fatturato dell'ente deriva da attività internazionali e all'interno del gruppo una società - BF China - si occupa solo

dell'organizzazione degli eventi in Asia e dell'incoming di operatori ed espositori da quelle aree”. Nell'ambito di Zoomark, in programma c'è anche un'altra iniziativa dedicata all'acquariologia, in cui si sviluppa il tema dell'inserimento degli acquari nella progettazione architettonica. Perché avete scelto questo segmento di mercato? “Nell'edizione del 2017 abbiamo realizzato la prima edizione di Aqua Project per dare risalto al settore acquariofilo che sta registrando trend interessanti. L'iniziativa ha registrato un ottimo riscontro che ci ha motivato a ripetere e sviluppare ulteriormente questo progetto anche attraverso un più incisivo coinvolgimento delle aziende del settore che hanno l'opportunità di presentare le novità di prodotto e le soluzioni più innovative”, risponde Bruzzone. Che conclude: “L'attenzione all'inserimento degli acquari nella progettazione architettonica è nata, da un lato, per illustrare che queste bellissime strutture possono essere realizzate con una serie di tecnologie che ne rendono più facile la gestione e il mantenimento e, dall'altro, per fornire agli architetti un'occasione per conoscere opportunità, criticità (che ne comprometterebbero l'esito) e parametri da considerare nell'inserimento di un acquario in un progetto di interni”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Focus**L'INAUGURAZIONE**

Questa mattina, alle 10.30, il via ai lavori di Zoomark International, l'appuntamento fieristico più seguito in Italia e tra i più importanti in Europa sull'universo pet. Oltre 400 prodotti di cui il 40% riferito agli ambiti food in cui l'innovazione è un fattore fondamentale e sempre il 40% dedicato ai cani

Il personaggio

Antonio Bruzzone
direttore generale di
BolognaFiere